Bibliotecaria condannata a 8 mesi di reclusione per furto di centinaia di libri

Una bibliotecaria è stata condannata ieri a 8 mesi di reclusione per aver rubato libri e documenti tra cui materiale riguardante il disastro del paese minerario di Aberfan del 1966, nel quale morirono 116 bambini.

Elizabeth McGregor, 57 anni, aveva preso centinaia di libri dalla biblioteca pubblica di Pontypridd (Galles del sud) dove lavorava e aveva cercato di venderli on line per contribuire a pagare i suoi debiti personali.

Quando si era resa conto di essere tra i sospettati, la McGregor aveva cercato di disfarsi dei libri ancora in suo possesso bruciandone alcuni e buttandone altri nel bidone della spazzatura di casa sua.

La polizia aveva poi trovato i libri mancanti in vendita sui profili Amazon e eBay della donna.

[...]

Com’è stato riferito alla Crown Court (la corte penale di primo grado per i reati più gravi) di Merthyr Tydfil, i dirigenti della biblioteca si erano accorti che mancavano libri e altro materiale. Quando la polizia aveva poi ispezionato la casa della McGregor a Aberdare vi aveva trovato centinaia di libri, alcuni dei quali danneggiati dal fuoco, mentre altri erano stati recuperati dal bidone della spazzatura.

Nella sentenza di condanna a 8 mesi di reclusione, 6 per furto e 2 per aver ostacolato il corso della giustizia, il giudice Richard Twomlow ha detto che il furto “era stato studiato nei minimi dettagli” e che il materiale su Aberfan era “di valore storico e culturale” e, “per fortuna”, “non aveva subito danni gravi”.

Rivolgendosi alla McGregor il giudice ha poi detto: “E’ stata giudicata colpevole del furto dei libri. E’ stata anche giudicata colpevole di aver cercato di bruciarli o averli buttati via. Il materiale che ha rubato è di valore storico e culturale”.

Il procuratore Nuhur Gobir ha affermato: “Anche se i libri non erano di grande valore economico, il danno arrecato è stato tuttavia significativo per altri motivi”. La McGregor ha dichiarato di aver acquistato i libri da altre biblioteche quando erano stati messi in vendita come eccedenze. La donna è stata condannata per furto e per aver ostacolato il corso della giustizia.